



# Il rendiconto semplificato per il cittadino 2015

---

A seguito dell'approvazione del **Rendiconto 2015**, avvenuta con L.R. 17/2016 "*Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015*", la Regione Piemonte rende disponibile un ulteriore strumento di partecipazione e di condivisione, con il Bilancio Sociale e il Bilancio in breve, nell'ottica della rendicontazione sociale alla propria comunità.

Il **Rendiconto semplificato per il cittadino**, risponde ai principi della trasparenza e ai processi di *accountability* pubblica previsti dal Decreto Legislativo 118/2011, ma soprattutto si propone di raccontare in modo semplice e comprensibile le scelte strategiche effettuate dalla Giunta regionale, evidenziando le principali attività che l'Amministrazione regionale ha realizzato rispetto alle risorse iscritte nella legge di bilancio approvata dal Consiglio regionale e permettere così ai cittadini di avere gli elementi necessari per valutare le politiche pubbliche, aggregate per aree omogenee di intervento.

Un approfondimento di questi contenuti è possibile consultando, all'indirizzo [www.regione.piemonte.it/bilanciosociale](http://www.regione.piemonte.it/bilanciosociale), il Bilancio Sociale 2015, di cui questa pubblicazione ripropone le maggiori evidenze in estrema sintesi.

Il Rendiconto 2015 è disponibile nella sezione  
"Amministrazione trasparente" del sito [www.regione.piemonte.it](http://www.regione.piemonte.it)

<b>04</b>	<b>La regione: cos'è e cosa fa</b>
<b>05</b>	<b>Le dimensioni finanziarie del bilancio regionale</b>
<b>05</b>	glossario
<b>07</b>	le entrate e le spese della Regione:
<b>07</b>	le entrate 2015
<b>09</b>	le spese 2015
<b>10</b>	il risultato finanziario
<b>11</b>	le macro aree strategiche dell'intervento regionale
<b>12</b>	<b>Le politiche regionali</b>
<b>14</b>	benessere sociale
<b>15</b>	benessere sanitario
<b>17</b>	istruzione, cultura e sport
<b>18</b>	politiche per la crescita
<b>20</b>	ambiente e territorio
<b>21</b>	logistica e trasporti
<b>22</b>	presenza istituzionale
<b>23</b>	efficienza organizzativa



---

## La Regione: cos'è e cosa fa

La Regione Piemonte è un ente territoriale caratterizzato da un'identità istituzionale. I compiti e le funzioni specifiche della Regione Piemonte sono stabiliti dal Titolo I dello Statuto vigente, approvato con Legge Regionale Statutaria 1 del 4 marzo 2005. Svolge prevalentemente le funzioni legislative (promulgare le leggi) e di programmazione, ossia delineare lo sviluppo regionale, proiettato sul medio-lungo periodo.

Per quanto riguarda lo sviluppo economico e sociale, la Regione Piemonte crea le condizioni normative e di contesto finalizzate al potenziamento e alla crescita delle attività economiche, nel rispetto dei principi dell'economia sostenibile, della tutela della dignità del lavoro, della promozione della cooperazione e della garanzia della sicurezza sociale.

La strategia per lo sviluppo del Piemonte di oggi e di domani persegue la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, la tutela della salute, i diritti sociali, l'istruzione, il diritto all'abitazione e la tutela del consumatore e riserva particolare attenzione al sistema regionale della ricerca e innovazione come valore da tutelare e promuovere per lo sviluppo del territorio e come fonte di nuove idee e nuovi avanzamenti nella conoscenza.

La Regione, in quanto organo di governo del territorio, coordina e partecipa a molti tavoli interistituzionali nazionali ed internazionali stimolando la collaborazione e lo scambio finalizzati alla crescita economica e sociale del Piemonte e ne promuove lo sviluppo e le eccellenze, la predisposizione ad essere "sistema" che ne fanno un laboratorio d'idee innovative che ha saputo scegliere come parola chiave la qualità facendone una bandiera.

---

## Le dimensioni finanziarie del Rendiconto regionale

Il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015 è stato approvato con Legge regionale n. 17 del 16 settembre 2016 secondo gli schemi contabili previgenti il D. Lgs. 118/2011, ma è stato predisposto, con funzione conoscitiva, secondo i nuovi schemi armonizzati previsti da tale decreto.

Nelle pagine seguenti la trattazione si concentrerà sulla composizione delle entrate e spese di competenza dell'esercizio 2015, dopodiché verrà sinteticamente illustrato il risultato di amministrazione 2015.

L'analisi delle Politiche regionali verrà poi effettuata secondo la nuova ripartizione per missioni (prevista dal succitato decreto) in quanto esse permettono di dare evidenza alle funzioni principali e agli obiettivi strategici perseguiti attraverso la spesa regionale.

## Glossario

### **Rendiconto**

Il rendiconto finanziario comprende i risultati della gestione di bilancio dell'anno, per le entrate (accertate, rimosse e residui attivi) e per le spese (impegnate, pagate e residui passivi).

### **Cassa**

L'insieme delle somme effettivamente rimosse o pagate durante l'esercizio, indipendentemente dal fatto che siano state accertate o impegnate in altri esercizi.

### **Competenza**

Le entrate che l'ente ha diritto a riscuotere e le somme che si è impegnato a erogare durante l'esercizio finanziario sulla base di una legittima obbligazione, indipendentemente dal fatto che vengano effettivamente rimosse o pagate entro l'anno.

### **Accertamento**

L'accertamento costituisce la fase dell'entrata attraverso la quale sono verificati e attestati la ragione del credito, il titolo giuridico che supporta il credito, l'individuazione del soggetto debitore, l'ammontare del credito e la relativa scadenza.

### **Impegno**

Costituisce la prima fase del processo di erogazione delle spese (Fasi: Impegno, Liquidazione, Ordinazione e Pagamento). Formano impegni sugli stanziamenti di bilancio, le somme dovute dall'ente a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate.

### **Avanzo o disavanzo di amministrazione**

Il risultato di amministrazione (avanzo/disavanzo) è dato dalla somma algebrica del Fondo di Cassa al 31/12, dei residui attivi e dei residui passivi determinati alla fine dell'Esercizio considerato, cui, ai sensi del D.Lgs 118/2011 si detrae la quota destinata a Fondo Pluriennale Vincolato (FPV).

### **Titoli di bilancio**

La più ampia aggregazione delle operazioni di entrata e di spesa.

## ENTRATE

### **titolo I - entrate tributarie:**

Rientrano in questo titolo i tributi, le compartecipazioni di tributi ed i fondi perequativi.

### **titolo II - entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti:**

trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche da famiglie e da imprese, i trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private, i trasferimenti correnti dall'Unione Europea.

### **titolo III - entrate extra tributarie:**

entrate vendite di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni, i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, gli interessi attivi, altre entrate da redditi da capitale, i rimborsi e altre entrate correnti.

### **titolo IV - entrate derivanti da alienazione, ammortamento, trasferimenti di capitali e riscossione di crediti:**

entrate per contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, entrate da alienazione di beni materiali e immateriali, altre tipologie in conto capitale. alienazioni di attività finanziarie, la riscossione di crediti, altre entrate per riduzione di attività finanziarie.

### **titolo V - entrate derivanti da accensione di prestiti:**

entrate per operazioni di indebitamento a medio e lungo termine o "patrimoniali", con esclusione di quelle di durata inferiore all'anno.

### **titolo VI - entrate per partite di giro:**

entrate percepite per conto di terzi, cui fa seguito l'uscita, per il versamento a chi spetta di quanto riscosso.

## SPESE

### **titolo I - spese correnti:**

spese per retribuzioni, imposte e tasse a carico dell'ente, acquisto di beni e servizi, trasferimenti correnti, trasferimenti di tributi, fondi perequativi, interessi passivi, altre spese per redditi da capitale, altre spese correnti.

### **titolo II - spese in conto capitale:**

investimenti fissi lordi, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, altre spese in conto capitale.

### **titolo III - spese per rimborso di prestiti:**

spese di ammortamento dei debiti a medio e lungo termine, al netto degli interessi.

### **titolo IV - spese per partite di giro:**

uscite per conto di terzi per il versamento a chi spetta di quanto riscosso e iscritto in entrata nelle partite di giro.

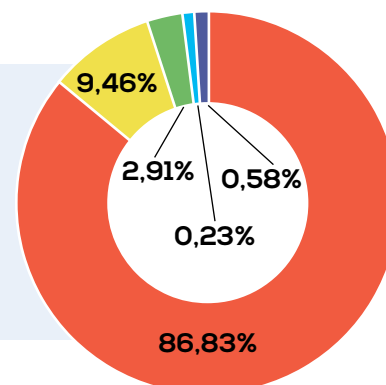
## Le entrate e le spese della Regione

Il Rendiconto 2015 della Regione Piemonte, al netto delle partite di giro, si è chiuso con entrate accertate in competenza per 11.459 milioni di euro e spese impegnate per 10.653 milioni di euro. Le entrate correnti rappresentano il 99,2% del totale e derivano principalmente dai tributi propri (9.949 milioni di euro), mentre dal lato delle spese, quelle correnti sono pari a circa il 95,4% e quelle in conto capitale al 2,1%. Il restante 2,5% è destinato alla copertura del disavanzo di amministrazione e al rimborso dei prestiti.

ENTRATE - accertamenti (valori in euro)	2015
Entrate correnti (Tit. I, II, III)	11.366.052.627
Entrate in conto capitale (Tit. IV)	66.714.245
<b>Totale entrate finali</b>	<b>11.432.766.872</b>
Entrate per accensione di prestiti (Tit. V)	26.189.743
<b>Totale generale entrate (al netto delle partite di giro)</b>	<b>11.458.956.614</b>
SPESE - impegni (valori in euro)	2015
Spese correnti (Tit.I)	10.163.425.338
Spese in conto capitale (Tit.II)	226.842.991
<b>Totale spese finali</b>	<b>10.390.268.329</b>
Spese per rimborso di prestiti (Tit.III)	262.698.606
<b>Totale generale spese (al netto delle partite di giro)</b>	<b>10.652.966.935</b>

## Le entrate 2015

- Tributi propri
- Trasferimenti correnti da Stato, Unione Europea
- Entrate extratributarie
- Mutui, prestiti
- Trasferimenti di capitale,...



Le entrate accertate nel 2015 sono composte principalmente da proventi tributari che, con un'incidenza del 87%, rappresentano la principale fonte di entrata; i trasferimenti statali ed europei invece incidono solamente per il 9,5%, mentre il restante 3,5% è invece costituito da finanziamenti a breve termine, da alienazioni, canoni e accensione prestiti.

I proventi tributari, il cui ammontare è pari a 9.949 milioni di euro, sono destinati prevalentemente al finanziamento del sistema sanitario regionale e sono costituiti fondamentalmente da:

- Compartecipazione IVA: è la principale entrata tributaria e rappresenta circa il 46,7% delle entrate tributarie;
- Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP): rappresenta circa il 25,3% delle entrate tributarie;
- Addizionale regionale all'IRPEF: rappresenta circa il 19,6% delle entrate tributarie;
- Tasse automobilistiche: rappresenta circa il 4,8% delle entrate tributarie;

Il restante 3,6% delle entrate tributarie è composto da altre quote di tributi, erariali, imposte

## Entrate tributarie - accertamenti 2015 - valori in euro

COMPARTICIPAZIONE IVA	4.647.775.313,71
IRAP	2.514.905.491,50
ADDIZIONALE REGIONALE ALL' IRPEF	1.947.337.752,80
TASSE AUTOMOBILISTICHE	481.554.867,45
ALTRE QUOTE DI TRIBUTI ERARIALI	265.329.736,11
ADDIZIONALE ALL'IMPOSTA DI CONSUMO SUL GAS METANO	57.008.263,13
IMPOSTA REGIONALE SULLA BENZINA PER AUTOTRAZIONE	20.599.678,90
TRIBUTI SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI	8.891.224,48
TASSE SULLE CONCESSIONI	4.665.443,32
ALTRE IMPOSTE E TASSE	1.192.751,53

L'altra componente fondamentale delle Entrate, che concorre insieme ai Tributi propri al finanziamento delle politiche regionali, è costituita dai Trasferimenti: nel 2015 la loro consistenza è pari a circa il 10% del totale delle entrate al netto delle partite di giro. I finanziamenti dallo Stato coprono una parte della spesa sanitaria regionale per 176,5 milioni di euro, il trasporto pubblico locale per circa 219 milioni di euro, le spese per calamità naturali per circa 14 milioni, il concorso agli oneri per l'ammortamento di mutui per circa 33 milioni, il cofinanziamento statale alla realizzazione di programmi comunitari per circa 94 milioni di euro e altri interventi, tra cui contributi per la ricerca e edilizia scolastica. Altra importante voce dei trasferimenti è costituita dai Trasferimenti dall'Unione europea tra cui 103 milioni di euro per finanziare l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE.

## Trasferimenti - accertamenti 2015 - valori in euro

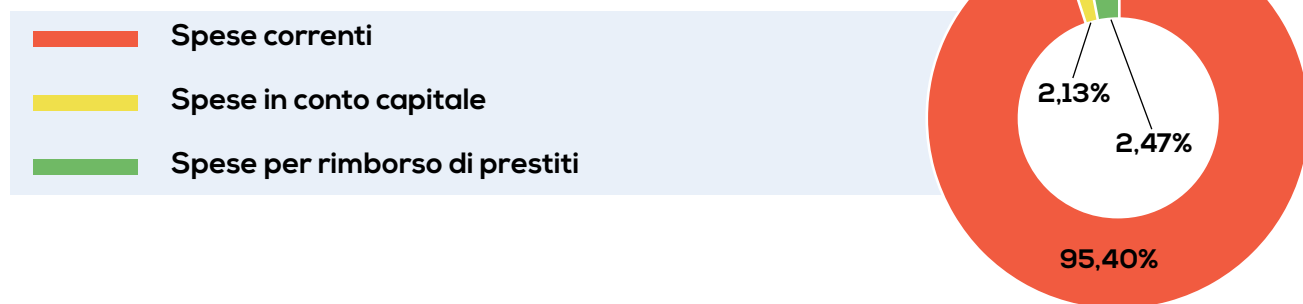
TRASFERIMENTI CORRENTI DA STATO	936.861.164,73
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRE REGIONI E PROVINCE AUTONOME	46.460,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA PROVINCE	17.227.013,21
TRASFERIMENTI CORRENTI DA COMUNI	6.889.521,86
TRASFERIMENTI CORRENTI DA AZIENDE SANITARIE	8.492,72
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ENTI E AGENZIE REGIONALI	10.000,00
TRASFERIMENTI CORRENTI DA UNIONE EUROPEA	121.468.707,77
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRE IMPRESE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.193.004,72
<b>Totale trasferimenti correnti</b>	<b>1.083.704.365,01</b>
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA ALTRE REGIONI E PROVINCE AUTONOME	1.028.555,83
<b>Totale trasferimenti in conto capitale</b>	<b>1.028.555,83</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.084.732.920,84</b>



## Le spese 2015

Le spese di gestione correlate alle entrate sono riportate nei due grafici seguenti in modo da fornire una panoramica sulla destinazione della spesa della Regione.

### Uscite - impegni 2015 al netto delle partite di giro



Spese correnti	IMPEGNI	% impegni su totale
Trasferimenti Correnti a A.P.	9.448.374.328,74	88,69
Acquisto di Beni e Prestazioni di Servizi Personale	265.973.646,86	2,50
Interessi Passivi e Oneri finanziari diversi	154.736.819,36	1,45
Trasferimenti Correnti ad Altri Soggetti	136.161.912,03	1,28
Servizi degli Organi Istituzionali della Regione	112.018.538,21	1,05
Imposte e tasse	20.249.349,60	0,19
Utilizzo di Beni di Terzi	12.112.279,73	0,11
Oneri straordinari della gestione corrente	11.707.119,76	0,11
<b>TOTALE</b>	<b>10.163.425.338,40</b>	<b>0,02</b>
<b>Spese in conto capitale</b>		
Trasferimenti in conto capitale ad altri Soggetti	111.160.943,86	1,04
Trasferimenti in conto capitale ad A.P.	99.402.617,35	0,93
Investimenti Fissi	9.203.322,53	0,09
Concessioni di crediti ed anticipazioni	7.076.106,84	0,07
<b>TOTALE</b>	<b>226.842.990,58</b>	
<b>Spese per rimborso prestiti</b>		
Rimborso di prestiti	262.698.606,09	2,47
<b>TOT. GENERALE (al netto delle partite di giro)</b>	<b>10.652.966.935,07</b>	<b>100,00</b>

## Risultato finanziario

La gestione di competenza - analizzata dettagliatamente nelle sue componenti nelle pagine precedenti e che dà un saldo tra accertamenti e impegni di circa 805,99 Meuro - concorre a formare il risultato di amministrazione, il quale rappresenta il dato finanziario più importante e significativo alla chiusura di un esercizio finanziario. Il risultato di amministrazione contabile si può rappresentare come la sommatoria di componenti positive e negative, come illustra la tabella seguente. Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma liquidabili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La gestione di competenza deve essere positiva per poter garantire il processo di assorbimento, secondo le norme di legge, degli oneri a carico della Regione Piemonte provenienti degli anni precedenti, che sono registrati solo parzialmente e per ragioni tecniche nella contabilità finanziaria della Regione.

	valori in Milioni di Euro
Gestione di competenza (accertamenti - impegni) (B)	805,99
Destinazione a Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)	-664,62
<b>Risultato netto della gestione di competenza</b>	<b>141,37</b>
Disavanzo contabile proveniente da esercizi precedenti (gestione dei residui e fondo cassa al 1.01.2015)	-1.573,43
<b>Risultato di amministrazione contabile al 31.12.2015</b>	<b>-1.432,06</b>

Ai sensi dell'innovazione normativa in materia di contabilità pubblica introdotta dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., al risultato di cui sopra si sommano una serie di componenti, al fine di determinare il risultato di amministrazione effettivamente disponibile.

	valori in Milioni di Euro
Risultato di amministrazione contabile al 31.12.2015	-1.432,06
Disavanzo effettivo proveniente da esercizi precedenti (somma di quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione)	-6.285,00
<b>Risultato di amministrazione effettivo al 31.12.2015</b>	<b>-7.717,06</b>

---

## Le macro aree strategiche dell'intervento regionale

Per la definizione delle scelte strategiche e delle attività, nei fondamentali documenti di programmazione regionale, l'intervento regionale è articolato in quattro macro-aree:

### **1. Il Piemonte per il benessere della persona e della famiglia**

È la macro-area destinataria del principale flusso di risorse regionali e riguarda la sanità, le politiche sociali, le politiche per la casa, il benessere della persona e della famiglia. È centrale per la Regione, che finanzia un'articolata serie di interventi al fine di garantire livelli adeguati di tutela della salute (quale diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività) di assistenza sociale e di diritto alla casa.

### **2. Il Piemonte per lo sviluppo della competitività**

Si riferisce all'insieme delle politiche che interessano lo sviluppo del sistema economico regionale e comprende tutte le politiche dedicate alla crescita dell'economia, del tessuto produttivo e alla crescita del livello culturale e di istruzione del nostro territorio.

### **3. Il Piemonte per il territorio**

Comprende le politiche che interessano l'ambiente e la tutela del territorio, quelle relative ai trasporti e alla logistica regionale. Il sistema ambientale e agricolo, le reti infrastrutturali e i trasporti sono asset fondamentali per la competitività e la crescita di un territorio.

### **4. Il Piemonte per l'efficienza delle istituzioni**

Riguarda il funzionamento della macchina organizzativa: Risorse umane, Patrimonio, Affari istituzionali, Comunicazione e Attività internazionali.

## Le politiche regionali

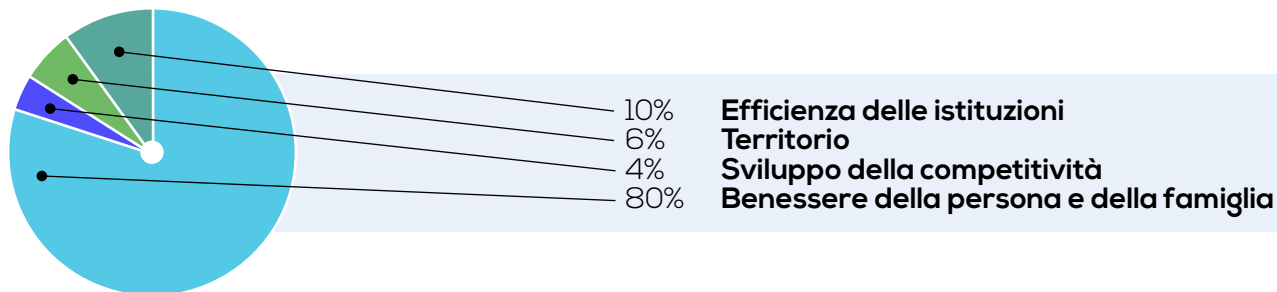
Le "politiche regionali" prese in considerazione si riferiscono a quell'insieme di azioni dirette a sostenere alcuni programmi ritenuti prioritari per la crescita e lo sviluppo economico-sociale del Piemonte; il loro raggruppamento per "Aree di Governo" serve a garantire la trasparenza e la leggibilità degli interventi e meglio comunicare le direttrici principali dell'azione amministrativa, coerentemente con il nuovo sistema contabile armonizzato definito dal D.Lgs. 118/2011; ciascuna Area di Governo a cui vengono associate è poi articolata in "Missioni di bilancio" e "Programmi" secondo le risorse attribuite. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa regionale. Sono quindi una rappresentazione politico-istituzionale del bilancio, volta a rendere più descrittivi i macroaggregati di spesa.

### Uscite per area e missione - valori in euro

Macro aree Bilancio Sociale	Aree di Governo	DEFR Missioni D. Lgs. 118/2011	Impegni 2015
Benessere della persona e della famiglia	Benessere sanitario	Tutela della salute	8.422.869.278,01
		<b>Totale</b>	<b>8.422.869.278,01</b>
	Benessere sociale	Ordine pubblico e sicurezza	566.410,40
		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	198.459.403,66
		<b>Totale</b>	<b>199.025.814,06</b>
Sviluppo della competitività	Istruzione, cultura e sport	Istruzione e diritto allo studio	79.428.399,23
		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	27.207.048,75
		Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.753.622,20
		<b>Totale</b>	<b>111.389.070,18</b>
	Politiche per la crescita	Turismo	21.678.352,68
		Sviluppo economico e competitività	71.552.135,61
		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	140.033.726,26
		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	58.243.972,52
		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4.257.728,81
		<b>Totale</b>	<b>295.765.915,88</b>
Territorio	Ambiente e Territorio	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	25.891.090,36
		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	65.350.862,74
		Soccorso civile	12.854.075,99
		<b>Totale</b>	<b>104.096.029,09</b>
	Logistica e Trasporti	Trasporti e diritto alla mobilità	504.689.473,31
		<b>Totale</b>	<b>504.689.473,31</b>
Efficienza delle istituzioni	Presenza istituzionale	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	61.005.992,41
		Relazioni internazionali	14.339.084,94
		<b>Totale</b>	<b>75.345.077,35</b>
	Funzionamento ed oneri	Servizi istituzionali, generali e di gestione	939.786.277,19
		<b>Totale</b>	<b>939.786.277,19</b>
		<b>Totale Aree di Governo</b>	<b>10.652.966.935,07</b>
Partite tecniche		Fondi e accantonamenti	0,00
		Debito pubblico	0,00
		Anticipazioni finanziarie	0,00
		Servizi per conto terzi	1.919.109.147,31
		<b>Totale partite tecniche</b>	<b>1.919.109.147,31</b>
		<b>Totale</b>	<b>12.572.076.082,38</b>

Nelle pagine seguenti proponiamo un approfondimento per ogni "Area di governo", con le principali "Missioni", descritte in termini di impatto sulla cittadinanza e sul territorio, attraverso il resoconto delle strategie adottate e delle più rilevanti attività realizzate.

## Risorse impegnate 2015 per Area di Governo



Come evidenziato nel grafico, la macro-area "Benessere della persona e della famiglia" è l'ambito in cui si concentra la gran parte delle risorse del Bilancio regionale.

All'interno di quest'area il peso maggiore è riservato alla missione "Tutela della salute", ovvero tutte quelle azioni necessarie per il funzionamento del Sistema Sanitario Regionale e finalizzate a mantenere il livello di eccellenza dell'assistenza socio sanitaria, perseguendo al contempo il rispetto dei criteri di sostenibilità economico-finanziaria.

La riclassificazione del bilancio per missioni consente di identificare chiaramente lo stock delle risorse impegnate su ciascuna delle grandi finalità istituzionali perseguite, offrendo un quadro più ampio e completo rispetto ad una definizione delle risorse frammentata per capitoli.

A tale proposito, analizzando la quota delle risorse destinate ad ognuna delle missioni rispetto al totale del bilancio al netto delle partite tecniche, emerge come gli importi maggiori delle risorse siano destinate:

- alle spese delle Aziende sanitarie ed ospedaliere (missione "Tutela della salute" – 79,07%);
- alla gestione economica, finanziaria, alla programmazione dell'ente, alle risorse umane, la gestione delle entrate tributarie, ecc. (missione "Servizi istituzionali, generali e di gestione" – 8,82%);
- alle spese per il trasporto pubblico locale, il trasporto ferroviario regionale e la viabilità (missione "Trasporti e diritto alla mobilità" – 4,74%).

Altre importanti voci di spesa sono rappresentate dalle missioni Politiche sociali, diritti sociali e famiglia, e Politiche per il lavoro e la formazione professionale. Le altre missioni vedono impegni consistenti in valore assoluto ma in percentuale più contenuti in quanto le funzioni dell'Amministrazione regionale in tali ambiti sono prevalentemente di carattere programmatico e di regolamentazione e investono in misura minore la sfera degli interventi diretti.

## BENESSERE SANITARIO

### Le azioni finalizzate alla tutela della salute per i cittadini

Missioni di bilancio	impegni 2015
Tutela della salute	8.422,87 M€

#### Tutela della salute

Il 2015 è stato un anno di fondamentale importanza per la sanità piemontese. La Regione è tornata a esercitare direttamente le sue funzioni di programmazione e controllo, è stata fatta chiarezza sui conti, sono state adottate importanti azioni di contenimento dei costi e sono stati creati i presupposti per una futura gestione basata sull'utilizzo di indicatori di rapporto costi-benefici e non solo di convenienza economica. Per garantire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), nel 2015 la Regione ha erogato alle Aziende sanitarie e ospedaliere circa 8,4 miliardi di euro.

**Conti in ordine e contenimento della spesa:** la Regione dal 2010 è sottoposta a piano di rientro dal debito sanitario, il che significa di fatto essere "commissariati" e soggetti a un continuo controllo da parte del Tavolo di monitoraggio di Roma. Il Piemonte è sottoposto a piano di rientro perché per anni ha speso più degli 8 miliardi della propria quota del fondo sanitario nazionale, a causa di diseconomie, inefficienze, sprechi. Per questo la Giunta non solo ha approvato i bilanci delle aziende sanitarie regionali del 2012, 2013 e 2014, avendo così un quadro preciso della situazione finanziaria, ma ha adottato vari provvedimenti finalizzati al contenimento dei costi: è stato definito un coordinamento degli acquisti e degli appalti a livello di quadrante (individuando le ASL capofila); è stata richiesta alle aziende il rispetto della procedura chiamata file F (usata da anni in altre Regioni) che consente di tracciare la filiera di un farmaco, garantendo al paziente la continuità della cura, all'azienda il riconoscimento delle spese e alla Regione un risparmio, così da ridurre la spesa farmaceutica ospedaliera; sono state indette le gare per gli ausili monouso per incontinenza e per i farmaci in conto, mentre per i presidi per i diabetici si è aderito alla gara Consip con significativi risparmi. Queste decisioni hanno consentito al Piemonte di porsi nelle condizioni di uscire dal piano di rientro e di ottenere una deroga al blocco del turnover del personale che ha consentito nel 2015 di procedere a più di 1.500 assunzioni tra medici, infermieri ed operatori socio sanitari.

**Ospedali più forti e più sicuri:** con le delibere sul riordino della rete ospedaliera (delibere di Giunta 1-600/2014 e 1-924/2015), sono stati applicati i parametri fissati dal Patto per la Salute che detta una classificazione degli ospedali stabilendo le discipline che ogni ospedale deve avere (secondo precisi criteri relativi ai bacini di utenza, ai passaggi ai pronti soccorso, alle attività di ogni reparto, alle distanze). Il riordino della rete ospedaliera garantisce salute e sicurezza per i cittadini. La sanità è da tempo caratterizzata da un'eccessiva frammentazione: ci sono troppi reparti con una bassa attività e la letteratura scientifica dimostra che laddove i volumi sono bassi aumenta il rischio per i pazienti. In Piemonte sono state eliminate 175 strutture complesse ospedaliere, ma anche individuati e nominati i responsabili dei reparti di eccellenza in quegli ospedali dove la mancanza del primario aveva da tempo creato un eccesso di mobilità passiva.

**Potenziamento della rete territoriale:** il riordino della rete ospedaliera va di pari passo alla riorganizzazione e al potenziamento dell'assistenza territoriale, oggetto di un'apposita delibera del 29 giugno 2015, un tassello indispensabile a garantire l'offerta sanitaria adatta ai nuovi bisogni di salute della popolazione del Piemonte. Entro il 2015 tutte le ASL hanno adottato i Piani di assistenza territoriale. A ciascun distretto sarà assegnato un budget dedicato esclusivamente a rafforzare i servizi territoriali, ovvero investire in assistenza domiciliare, diagnostica domiciliare, continuità assistenziale, medicina di gruppo.

Inoltre, per dare una risposta al problema del sovraffollamento del Pronto soccorso dovuto al fatto che ci sono numerosi posti letto per acuti occupati da pazienti in condizioni precarie ma che potrebbero essere dimessi (soprattutto anziani non autosufficienti e pazienti cronici), sono stati creati più di 1.300 posti letto di continuità assistenziale a valenza sanitaria, proprio per dare una risposta adeguata ai soggetti più fragili e senza un supporto domiciliare adeguato, chiedendo agli erogatori privati di riconvertire parte delle loro attività.

**Piano regionale della prevenzione:** il 3 giugno 2015 è stato approvato il Piano regionale della prevenzione 2015-2018. Un documento complesso, frutto dell'impegno di gruppi di studio che hanno lavorato su dieci programmi, per integrare funzioni e competenze presenti nei Dipartimenti di prevenzione delle ASL e nel servizio sanitario regionale. Il documento è preceduto dall'aggiornamento del profilo di salute della popolazione piemontese ed è accompagnato da strumenti di monitoraggio e di indicatori di risultato.

**Strutture private, programmazione dei fabbisogni di prestazioni ospedaliere:** programmazione dei fabbisogni di prestazioni ospedaliere che la Regione pagherà alle strutture sanitarie accreditate private per il prossimo triennio: un quadro che si completa a partire dal Patto della Salute e dal Regolamento attuativo nazionale. Partendo dal budget 2014 di fabbisogni ospedalieri che fornivano i privati, pari a 570 Meuro, si è operata una contrazione, ma senza applicare tagli lineari e chiedendo alle strutture private convenzionate una riconversione delle attività di acuzie in post-acuzie di letti CAVS (Continuità assistenziale a valenza sanitaria). In questo modo si sono recuperati circa 40 Meuro, 20 dei quali destinati a prestazioni di letti di continuità assistenziale ed assistenza domiciliare.

## BENESSERE SOCIALE

### Diritti sociali, politiche sociali e famiglia e ordine pubblico e sicurezza

Missioni di bilancio	impegni 2015
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	198,46 M€
Ordine pubblico e sicurezza	0,57 M€
<b>Totale</b>	<b>199,03 M€</b>

#### Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La priorità di quest'area è stata l'approvazione, nell'ottobre 2015, del Patto per il sociale 2015-2017, il documento programmatico che definisce le condizioni e gli strumenti per affrontare le situazioni di disagio della comunità piemontese e rappresenta il risultato di un attento lavoro di

ascolto e confronto con le realtà rappresentative del modo del sociale, quali Comuni, Province, enti gestori, sindacati, Forum del terzo settore e cooperative. Gli assi strategici che costituiscono il Patto sono tre:

- l'integrazione socio-sanitaria
- l'inclusione sociale ed il contrasto alle diverse forme di povertà
- il sostegno alle responsabilità genitoriali e la prevenzione del disagio minorile

Nel corso del 2015 la Regione Piemonte per realizzare gli interventi finalizzati a sostenere i bisogni sociali ha investito circa 200 Meuro.

Per garantire il mantenimento dei livelli dei **servizi socio-assistenziali**, di vario tipo e rivolti a differenti categorie di utenza, la Regione Piemonte ha erogato ai 53 Enti Gestori risorse per 44,6 Meuro.

Nel 2015 ha garantito gli interventi socio-sanitari a **sostegno della domiciliarità** a favore degli anziani non autosufficienti e delle famiglie che se ne fanno carico erogando circa 31 Meuro, di cui:

- circa 9 Meuro per interventi a favore di persone in condizioni di disabilità che necessitano di assistenza continuativa a domicilio nelle 24h
- 3,6 Meuro per assicurare le prestazioni ai malati di SLA
- 18,6 Meuro a sostegno della domiciliarità in lungo assistenza per anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti e per persone con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni.

Per le **politiche a supporto della disabilità**, in particolare per interventi di assistenza domiciliare, sostegno socio educativo alla persona, affidamento diurno o residenziale, assistenza residenziale e semiresidenziale, sono stati destinati 13,5 Meuro.

Per ciò che riguarda gli interventi e i servizi destinati a soggetti in condizione di specifiche **fragilità sociali** anche nel 2015 la Regione ha investito circa 52 Meuro garantendo la continuità nell'erogazione degli assegni terapeutici, alternativi al ricovero in struttura, e delle borse lavoro per pazienti psichiatrici, la copertura della quota sociale per i "gruppi appartamento" psichiatrici, la copertura della quota sociale per la residenzialità per persone disabili e per gli ausili tecnici.

Per l'iniziativa europea relativa all'occupazione dei giovani (**Garanzia Giovani**) nel 2015 sono stati impiegati 13 Meuro. Dall'avvio dell'iniziativa, nel 2014, 12 mila ragazzi sono stati avviati ad un tirocinio retribuito e circa 1.500 inseriti con un contratto di lavoro.

I temi della formazione linguistica e dell'educazione civica anche quest'anno hanno avuto un particolare rilievo negli interventi per l'**integrazione sociale dei cittadini stranieri**, attraverso il progetto "Petarca 4", finanziato con 1,2 Meuro.

La Regione inoltre ha approvato una **nuova legge contro la violenza sulle donne** che si pone l'obiettivo di mettere a sistema, valorizzare e potenziare quanto già esiste a livello di reti locali e di risorse territoriali e una **nuova legge a favore dei diritti e contro ogni forma di discriminazione** che fornisce anche la base giuridica per l'attivazione della Rete regionale contro le discriminazioni.

### Ordine pubblico e sicurezza

Per lo svolgimento della funzione di ordine pubblico e sicurezza sono stati impiegati 570 mila euro, prevalentemente trasferiti agli Enti Locali per partecipare alle spese di funzionamento della polizia locale.



## ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT

Lo sviluppo culturale, le politiche per sostenere il patrimonio museale, l'offerta di spettacoli, e il sostegno al sistema per l'istruzione e lo sport

Missioni di bilancio	impegni 2015
Istruzione e diritto allo studio	79,43 M€
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	27,21 M€
Politiche giovanili, sport e tempo libero	4,75 M€
<b>Totale</b>	<b>111,39 M€</b>

### Istruzione e diritto allo studio

In materia di **Istruzione** la Regione Piemonte nel 2015 ha mantenuto l'erogazione di contributi per circa 11 Meuro alle famiglie sia per le spese di iscrizione e frequenza, sia per l'acquisto di libri di testo e per coprire le spese di trasporto o di attività integrative.

Per quanto riguarda l'assistenza scolastica sono stati impiegati circa 8,3 Meuro per proseguire, per il tramite delle Province, sia le azioni riferite a necessità concrete, tra cui rientrano ad esempio l'assistenza fisica, il trasporto scolastico e l'acquisto di attrezzature per gli alunni con disabilità, il servizio di mensa, trasporto scolastico dell'infanzia e elementari, sia le azioni strategiche, con l'attivazione di progetti specifici per la prevenzione del disagio scolastico, dell'abbandono scolastico e per l'inclusione scolastica.

Per quanto riguarda il **Diritto allo studio universitario** sono stati destinati più di 22 Meuro, di cui 17,3 Meuro di fondi regionali e 5 Meuro del riparto del fondo integrativo statale, confermando il trend all'aumento degli investimenti, già passati da 12 a 17 milioni nel 2014.

In materia di servizi per la prima infanzia nel 2015 è stato finanziato con 2 Meuro il Bando Sezioni Primavera, per gli anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017 e per l'a.s. 2015-16 sono state finanziate 103 richieste.

Con riferimento all'**Edilizia scolastica**, la Regione ha trasferito circa 12 Meuro agli Enti Locali per la manutenzione degli edifici adibiti a scuole.

Sono stati erogati circa 14 Meuro di fondi statali per le scuole paritarie e circa 7,5 Meuro di contributi ai Comuni per il funzionamento delle scuole materne autonome.

### Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La Regione Piemonte continua a sostenere la **rete dei sistemi bibliotecari** e nel 2015 ha investito circa 1,2 Meuro per l'adozione di tecnologie e l'attivazione di servizi che permettano ai lettori l'accesso al patrimonio librario.

La Regione ha investito circa 2,1 Meuro per lo **spettacolo dal vivo**: attraverso il coordinamento della Fondazione Live Piemonte dal vivo – Circuito Regionale dello Spettacolo è stata curata e diffusa una organica programmazione culturale in ambito regionale.

Per il sistema dell'**arte contemporanea** sono stati investiti circa 2,7 Meuro. In particolare sono stati assegnati contributi a sostegno del funzionamento e delle attività istituzionali di: Associazione Culturale Marcovaldo, Camera Centro Italiano per la Fotografia, Castello di Rivoli – Museo Arte Contemporanea, Fondazione Merz, Fondazione Pistoletto, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Museo Ettore Fico.

Sono stati assegnati contributi per circa 20 Meuro per il sostegno al funzionamento e alle attività istituzionali degli **Enti culturali** promossi e partecipati dalla Regione: Consorzio di valorizzazione culturale La Venaria Reale, Fondazione Teatro Regio di Torino, Fondazione Teatro Stabile di Torino, Fondazione Film Commission Regione Piemonte, Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura, Fondazione Torino Musei, Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei beni culturali La Venaria Reale, Museo nazionale del cinema, Associazione Settimane Musicali di Stresa, Fondazione Museo delle antichità egizie di Torino, Museo Nazionale dell'Automobile.

### Politiche giovanili, sport e tempo libero

Nell'ambito delle **politiche giovanili** è proseguito lo sviluppo e la diffusione della carta multiservizi PYOuCARD con un investimento di 250 mila euro e sono stati finanziati con 255 mila euro i Piani locali giovani provinciali 2014/2015 (PLG).

Per quanto concerne lo **sport**, la Regione Piemonte, anche in occasione dell'evento "Torino - Capitale europea dello sport 2015", ha promosso una serie di interventi volti a favorire la diffusione della pratica sportiva a tutti i livelli, sostenendo sia l'attività degli enti che operano senza fine di lucro sia la realizzazione di iniziative sportive di carattere promozionale su tutto il territorio piemontese.

In materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali, la Regione ha finanziato con circa 4 Meuro i gestori degli impianti di sci per implementare l'innnevamento artificiale delle piste e le spese per la sicurezza.

## POLITICHE PER LA CRESCITA

### Le politiche per lo sviluppo del sistema economico-produttivo piemontese

Missioni di bilancio	impegni 2015
Turismo	21,68 M€
Sviluppo economico e competitività	71,55 M€
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	140,03 M€
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	58,24 M€
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4,26 M€
<b>Totale</b>	<b>295,77 M€</b>

### Turismo

Per lo sviluppo e la valorizzazione del turismo sono stati destinati circa 21,7 Meuro, questi fondi sono stati impegnati prevalentemente a favore del funzionamento e mantenimento in sicurezza degli impianti sciistici, per la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo dei territori turistici, per attività di pubblicità e sponsorizzazione e per progetti specifici cofinanziati da fondi europei: ad esempio si è realizzato il progetto "Destinazione Impresa" (Interreg Italia Svizzera), realizzato in collaborazione con Unioncamere Piemonte e con Valais/Wallis Promotion, mirato a sviluppare e promuovere il prodotto «turismo d'impresa». Sono state complessivamente interessate dal progetto 50 imprese rappresentative dell'eccellenza piemontese.

---

Sono stati realizzati anche il progetto “EuroVelo 8 – The Mediterranean route”, dedicato al “ciclo-turismo” e STRING mirato alla promozione del “turismo accessibile” con la partecipazione di Enti/associazioni/Imprese appartenenti a diversi paesi europei. Complessivamente nel 2015 si sono registrate oltre 13 milioni e 600 mila presenze di turisti in Piemonte. Rispetto al 2014, gli arrivi hanno registrato un incremento del 5,7%, le presenze del 4,8%.

### Sviluppo economico e competitività

Per lo sviluppo e la **competitività del sistema produttivo** piemontese sono stati impegnati circa 72 Meuro. Sono stati destinati oltre 64 Meuro per il finanziamento di progetti presentati da soggetti pubblici e imprese nonché per l’acquisizione di servizi a supporto dell’Autorità di Gestione a valere sul POR FESR 2007/2013 e per il sostegno di iniziative legate al PAR FSC 2007/2013 in materia di artigianato, e in materia di ricerca, in particolare per il progetto regionale integrato di Sanità elettronica e per il finanziamento delle attività di coordinamento del Cluster tecnologico nazionale per tecnologie smart communities.

Per favorire il consolidamento e lo sviluppo delle aree **Industria, PMI, Artigianato e Commercio** sono stati destinati circa 6 Meuro. Circa 1,3 Meuro sono stati destinati al finanziamento di attività di **ricerca e innovazione**.

Attraverso queste risorse è stato possibile attuare diverse misure strategiche per il sistema produttivo piemontese, ad esempio con l’avvio del bando sull’industrializzazione dei risultati della ricerca e con gli strumenti del programma di sostegno finanziario a favore dell’efficienza energetica nei cicli e nelle strutture produttive, per interventi che saranno realizzati dalle imprese del territorio.

### Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Su lavoro e formazione professionale sono stati impegnati circa 140 Meuro. Sono stati destinati 25 Meuro ai **Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**, di cui circa 6,3 Meuro di fondi regionali riguardano l’inserimento lavorativo delle persone disabili. Per la **Formazione professionale** sono stati impiegati 113 Meuro e 2 Meuro per le politiche di **sostegno all’occupazione**.

Nel 2015 si è registrato un lieve miglioramento della situazione del mercato del lavoro in Piemonte. Gli occupati sono 1,8 milioni con un aumento di 26 mila unità e i disoccupati sono 205 mila con una flessione di 21.000 unità.

Gli uffici hanno lavorato alla definizione dei presupposti giuridico-amministrativi per il rafforzamento del sistema dei servizi per l’impiego, in modo da stimolare, con interventi di politica attiva, la domanda di lavoro da parte delle imprese.

La Formazione Professionale concerne la programmazione e gestione di percorsi formativi, finalizzati a sviluppare le abilità e le competenze professionali che occorrono per affrontare le richieste provenienti dal mercato del lavoro. Nel 2015 sono stati oltre 88 mila gli iscritti a corsi di formazione, di cui quasi la metà sono donne (45%), mentre è straniero un corsista ogni otto.

I corsi sono organizzati da Agenzie formative accreditate dalla Regione Piemonte per poter organizzare corsi con finanziamento pubblico (Fondo Sociale Europeo, Fondi Ministeriali, Fondi Regionali) in vari Comuni del territorio regionale.

### Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Per quanto riguarda le Politiche agricole, nel 2015 è stato approvato il **Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020** che, insieme al primo pilastro della Politica agricola europea, rappresenta un volano centrale per il futuro dell'agricoltura del Piemonte. A fine anno sono stati pubblicati i primi due bandi e con l'anno in corso il PSR entrerà a pieno regime portando risultati significativi sull'innovazione delle aziende agricole, sull'ambiente e sull'ingresso di giovani imprenditori in agricoltura. Nel corso dell'anno sono stati stanziati 49,8 Meuro per lo **sviluppo dell'agricoltura piemontese**. La quota principale, 28,3 Meuro, è servita a co-finanziare il PSR. Della parte restante, 5 Meuro sono stati destinati all'assistenza tecnica al PSR, al funzionamento di ARPEA, al sistema informativo SIAP e all'aggiornamento dell'anagrafe unica agricola, alla tenuta dei libri genealogici e al programma di assicurazione per il ritiro delle carcasse di animali morti. Circa 1 Meuro è stato speso per gli interventi nel settore fitosanitario, mentre oltre 1,5 Meuro sono stati impegnati per le agevolazioni per il credito di conduzione, per la valorizzazione dei prodotti agricoli, per le enoteche regionali oltre che per progetti di ricerca in campo agricolo. Nell'ottica del riordino delle partecipate agricole, si è dato avvio alla fondazione per la ricerca, frutto della fusione tra Cresco e Tenuta Cannona. Per il risarcimento dei danni alle colture agricole causati dagli ungulati sono stati stanziati quasi 2,5 Meuro, mentre per interventi in materia di caccia e pesca sono stati trasferiti alle Province quasi 2 Meuro.

### Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Per quanto riguarda le **politiche energetiche**, oltre 4 Meuro sono stati destinati a favore dei residenti nelle aree interessate dall'estrazione di idrocarburi, circa 180 mila euro per attività relative alla certificazione energetica degli edifici. Nel corso del 2015 l'Ente ha avviato il processo di pianificazione energetica finalizzato all'elaborazione del nuovo Piano Energetico Ambientale regionale, ai fini della sostituzione del Piano vigente.

## AMBIENTE E TERRITORIO

### Lo sviluppo sostenibile e la tutela del patrimonio ambientale

Missioni di bilancio	impegni 2015
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	25,89 M€
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	65,35 M€
Soccorso civile	12,85 M€
<b>Totale</b>	<b>104,10 M€</b>

### Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa sono impiegati circa 26 Meuro, di cui si segnalano circa 7,5 Meuro per i finanziamenti alla realizzazione dei piani di edilizia abitativa e 1,8 Meuro per l'edilizia agevolata, circa 12 Meuro sono stati destinati al sostegno alla locazione per le persone in difficoltà, di cui 4,5 Meuro per i servizi agli assegnatari di alloggi in edilizia sovvenzionata.

Circa 700 mila euro sono stati trasferiti ai Comuni per far fronte alle morosità incolpevoli. Circa 235 mila euro sono stati impiegati per i progetti destinati agli over 65 e l'housing sociale.

### Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente sono stati impiegati circa 65 Meuro di cui: circa 5,7 Meuro destinati alla bonifica dall'amianto e il ripristino ambientale dei SIN (Siti di interesse nazionale) nei territori di Casale Monferrato e Corio-Balangero, 14 Meuro per l'Agenzia regionale dell'ambiente, circa 23 Meuro per il funzionamento e le attività nelle 96 aree protette e 9,4 Meuro per il fondo regionale per la montagna. Sono stati inoltre investiti circa 2 Meuro per le opere per la difesa del suolo.

Circa 4,2 Meuro sono stati destinati ad interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche nel bacino fluviale del Po. Circa 1 Meuro è stato impiegato per investimenti nel sistema dei rifiuti.

Da segnalare l'adozione del nuovo Piano Paesaggistico Regionale, lo strumento che indirizza le trasformazioni del territorio in funzione della salvaguardia dei valori paesaggistici della nostra Regione.

La Regione Piemonte, in collaborazione con Arpa, ha pubblicato l'annuale Relazione sullo stato dell'ambiente contenente il monitoraggio puntuale dei dati e una raccolta di indicatori di impatto. La relazione 2015 è consultabile al link: <http://relazione.ambiente.piemonte.gov.it/>.

### Soccorso civile

Per gli interventi a seguito di calamità naturali sono stati impiegati circa 13 Meuro, di cui circa 8 Meuro per fronteggiare gli eventuali eventi calamitosi, 3 Meuro per le attività della protezione civile e 1,5 Meuro per le attività antincendi boschivi.

## LOGISTICA E TRASPORTI

### Le politiche per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico

Missioni di bilancio	impegni 2015
Trasporti e diritto alla mobilità	504,69 M€

### Trasporti e diritto alla mobilità

Le **politiche per il sistema di mobilità regionale** sono state destinatarie di impegni per circa 505 Meuro, di cui oltre 497 Meuro, gestiti dall'Agenzia per la Mobilità Piemontese, per i servizi di trasporto pubblico locale e per il finanziamento dei contratti di trasporto ferroviario locale, circa 1 Meuro per la viabilità e infrastrutture stradali, oltre 6 Meuro per interventi infrastrutturali sul sistema ferroviario e metropolitano. Nell'ambito del **trasporto pubblico regionale e locale** sono proseguite le attività finalizzate al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi da conseguirsi anche attraverso il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile dedicato. E' stato predisposto il Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale 2016-2018 attraverso il quale si è provveduto a riprogrammare i servizi automobilistici e ferroviari, rimodulando

le "aree a domanda debole" e perseguendo l'attuazione di politiche tariffarie integrate ed efficienti basate sulla percorrenza chilometrica, al fine di ottenere un aumento del numero di abbonati per una maggiore stabilità economica delle aziende di trasporto; inoltre si è definito il programma degli investimenti e l'assegnazione delle risorse alle aziende di trasporto pubblico locale.

Con riferimento alla **viabilità** è proseguita l'attuazione del Piano degli Investimenti sulla rete stradale trasferita. Gli interventi attivi risultano essere complessivamente 7 su viabilità di interesse regionale attuati da SCR Piemonte S.p.A. e 3 attuati dalle Province piemontesi sulla propria rete.

Di grande interesse, anche per le ripercussioni turistiche e ambientali, le azioni per stabilire le **arterie cicloturistiche** di carattere strategico per il territorio regionale, funzionalmente alla definizione del Progetto di "Rete ciclabile di interesse regionale", finalizzato alla definizione di una rete a maglia larga di ciclovie continue e sicure su tutto il territorio regionale, collegate alle analoghe infrastrutture degli Stati e Regioni confinanti. Nel corso del 2015 si è lavorato alla realizzazione e promozione dei primi percorsi ritenuti prioritari con il coinvolgimento degli enti locali e delle associazioni di categoria. E' inoltre in corso il confronto con gli attori locali per la lo studio della rete ciclabile secondaria, di carattere locale, connessa ed integrata a quella di carattere primario.

## PRESENZA ISTITUZIONALE

Autonomie locali, iniziative di cooperazione e solidarietà internazionale e le iniziative di comunicazione

Missioni di bilancio	impegni 2015
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	61,01 M€
Relazioni internazionali	14,34 M€
<b>Totale</b>	<b>75,35 M€</b>

### Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Per l'esercizio delle funzioni conferite agli Enti locali e per i rapporti istituzionali, nel 2015 l'Amministrazione regionale ha impegnato circa 61 Meuro.

Il complesso percorso di attuazione della riforma delle funzioni delle Province e di istituzione delle Città metropolitane, in attuazione della legge 56/2014, cosiddetta "legge Delrio" si è concretizzato nel 2015 con l'approvazione della legge di riordino delle funzioni conferite dalla Regione alle province e con l'adozione dei provvedimenti attuativi necessari sia al passaggio del personale provinciale adibito a tali funzioni nel ruolo separato regionale, sia alla definizione dei rapporti attinenti le risorse strumentali e finanziarie.

Con riferimento alle aggregazioni di Comuni, per supportare gli stessi nel percorso di scelta dello strumento da utilizzare per la gestione associata delle funzioni fondamentali e per rispondere in modo adeguato e veloce alle esigenze e alle richieste provenienti dal territorio, è stata attivata una apposita task force regionale. Nel corso del 2015 sono stati portati a termine i procedimenti per la fusione di 9 comuni (tre nuovi in provincia di Biella ed uno in provincia di Verbania).

Nel corso dell'anno 2015 si è concretizzata, approvata per stralci, la Carta delle Forme associative del Piemonte che, dopo un forte intervento di supporto ed accompagnamento ai comuni da parte della Regione, ha riconosciuto la presenza delle unioni di comuni che si sono create nel rispetto dei requisiti richiesti dalla legge statale e regionale per lo svolgimento della gestione associata delle funzioni comunali.

### Relazioni internazionali

Sono stati destinati alle relazioni internazionali circa 14 Meuro, in particolare destinati per l'attuazione dei programmi operativi di cooperazione transfrontaliera e al Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte, punto di riferimento per le imprese locali che lavorano o intendono lavorare sui mercati esteri e per gli interlocutori stranieri interessati a conoscere il sistema economico del Piemonte.

Sono stati realizzati programmi di sostegno alle iniziative di cooperazione decentrata delle Autonomie Locali piemontesi e iniziative proprie di cooperazione di completamento delle azioni più recenti realizzate nell'ambito delle convenzioni già stipulate con alcuni attori piemontesi.

## EFFICIENZA ORGANIZZATIVA

### Le politiche per il funzionamento della "macchina regionale"

Missioni di bilancio	impegni 2015
Servizi istituzionali, generali e di gestione	939,79 M€

### Servizi istituzionali, generali e di gestione

Le spese di funzionamento dell'ente si compongono principalmente delle seguenti voci: spese per le Risorse umane del personale della Giunta regionale e per gli Organi istituzionali per circa 131,3 Meuro, spese per la gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato (ammortamento mutui, interessi su mutui e anticipazioni, cancelleria e esternalizzazione servizi) per 725 Meuro, spese per il servizio di esazione dei tributi regionali, con un impegno di circa 12,4 Meuro, spese di gestione e manutenzione degli immobili destinati ad uffici, utenze e canoni, applicazione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, per circa 20 Meuro, spese connesse ad elezioni e referendum per circa 690 mila euro, spese per la gestione del sistema informativo regionale e per applicativi informatici e statistici per 45,9 Meuro, spese per l'adesione della Regione a Enti, associazioni e Comitati, spese legali, spese per iniziative a vantaggio dei consumatori per circa 3,7 Meuro, spese per assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali e per altri servizi generali e ufficio tecnico per circa 845 mila euro.

[www.regione.piemonte.it/bilanciosociale](http://www.regione.piemonte.it/bilanciosociale)

